

ritti dell'impero terrestre e quelli del celeste, ma non sembra che il santo re sia stato tocco da questa lettera, nè rievocò altrimenti la sua ordinanza: egli fu pure attento maisempre a reprimere le intraprese del clero del suo regno.

1235. *Silvanectense*, di Senlis, il 14 novembre. Gli stessi vescovi scagiarono interdetto su tutti i dominii del re situati nella provincia di Reims.

Il re provvide a questo disordine pronunciando a Parigi un giudizio favorevole all'arcivescovo nel mese di gennaio 1236, e nominando due commissarii acciò prendessero tutte le precauzioni possibili per togliere qualunque soggetto di disunione, come vedesi dal giudizio da essi pronunciato a Reims l'8 febbraio 1236.

1236. *Turonense*, il 10 giugno. Si fece un regolamento contenente quattordici articoli, il primo de' quali contiene..... Strettamente proibiamo ai crocesegnati ed agli altri Cristiani di uccidere o battere gli Ebrei, di spogliarli dei loro beni o far loro qualche altro torto, poichè la Chiesa li soffre non volendo essa la morte del peccatore ma sì la sua conversione.

1237. *Ilerdense*, di Lerida, prima del mese di giugno, ove vengono destinati diversi religiosi francescani e domenicani a stendere le loro indagini sugli eretici (Vaissette T. III. p. 412. *Deest in Veneta*).

1237. *Londinense*, il 19, 21 e 22 novembre, in cui il legato Ottone propose 31 decreti ai vescovi che prima di adottarli deliberarono tra di loro. Prescrive il 21.º che in avvenire tutti gli atti avranno la data dell'anno, giorno e luogo, e ciò perchè le carte non regie d'Inghilterra erano sino allora almeno per la più parte, giusta l'osservazione di Du Cange, sprovedute di marche cronologiche, e soprattutto della data dell'anno.

1238. *Copriniacense*, di Cognac, il 12 aprile, dall'arcivescovo di Bordeaux e suoi suffraganei. Pubblicaron-